

"Chi mi ha toccato?"

traccia per l'assemblea parrocchiale di AC 2023

Carissimi responsabili e soci dell'associazione parrocchiale, la presidenza diocesana di AC vi saluta e vi augura di vivere al meglio il tempo del cammino assembleare di quest'anno. Con questa breve nota diamo **alcune indicazioni di contenuto** per l'assemblea parrocchiale. Nel regolamento "DemocrACy 2023-24" troverete invece le informazioni relative agli aspetti formali del percorso (convocazione, svolgimento del momento elettivo, verbale etc..).

"Ora una donna.." - cominciamo dalla preghiera

Prima dell'assemblea tutti i soci siano invitati a **partecipare assieme ad una delle messe** della parrocchia. Se l'assemblea si svolge di sera durante la settimana la messa può essere una di quelle della domenica precedente. Se l'assemblea si svolge di domenica la messa può essere quella prefestiva del sabato precedente. Se si sceglie di vivere la messa e l'assemblea nella stessa domenica si valuti bene la compatibilità dei tempi (un momento assembleare ben vissuto richiede circa 2 ore e mezza). Nelle messe venga ricordato il momento assembleare dell'associazione e si inviti tutta la comunità a pregare per questo momento di concreta corresponsabilità.

All'inizio dell'assemblea ci metteremo in **ascolto del Vangelo** che accompagna l'anno associativo (Mc 5,25-34) - un commento sarà inserito nelle linee programmatiche dell'anno.

Invocheremo quindi la presenza dello Spirito con la **preghiera dell'Adsumus** - utilizzata all'inizio di ogni sessione del Concilio Vaticano II ed ora anche nel Sinodo diocesano in corso, cammino di Chiesa in cui ci sentiamo inseriti.

*Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compi tu stesso quanto da noi richiedi.
Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre
decisioni, perché tu solo, con Dio Padre e con il
Figlio suo, hai un nome santo e glorioso.*

*Non permettere che sia lesa da noi la giustizia,
tu che ami l'ordine e la pace;
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche o persone.
Tienici stretti a te col dono della tua grazia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemperare bontà e fermezza
insieme così da far tutto in armonia con te,
nell'attesa che, per il fedele compimento del
dovere, ci siano dati in futuro i premi eterni.*

Amen

"Chi mi ha toccato?" - una lettura di questi anni

La presidenza parrocchiale offre una **lettura/restituzione** dei quattro anni passati. E' compito della presidenza uscente scegliere le modalità (lettura di una relazione o altre forme di presentazione) e le voci (il presidente parrocchiale o altri membri della presidenza).

Chiediamo fortemente di preparare questa lettura/restituzione a partire da queste domande:

- Indicate alcuni aspetti chiave del vissuto della parrocchia e del paese/quartiere in cui l'associazione è inserita in questi anni.
- Riconosciamo fragilità? Siamo stati in contatto con situazioni che chiedono compagnia, prossimità o guarigione?
- Abbiamo visto nascere o rafforzarsi relazioni di vicinanza, fraternità o cura? In che contesti? Con che caratteristiche?

La relazione va allegata al verbale. Se si è scelta una forma diversa dalla relazione scritta chiediamo di inviare comunque una trascrizione fedele di quanto presentato, utile ai passaggi assembleari vicariali e diocesani successivi.

Tocca a noi! - un impegno di ciascuno e di tutti

- Alla luce di quanto ho ascoltato e guardando ai prossimi tre anni - cosa posso fare io? che piccolo o grande impegno mi sento di prendere?

A ciascuno viene consegnato un foglietto con questa frase e vengono lasciati alcuni minuti per la riflessione.

A seconda delle dimensioni dell'assemblea la presidenza scelga se vivere il momento di condivisione in plenaria o dividendo i presenti in gruppi. In ogni caso la condivisione avviene semplicemente leggendo l'impegno scritto, in un clima di ascolto, senza commenti da parte degli altri. I foglietti vengono raccolti.

Ascoltati gli impegni di tutti si cerca di fare emergere delle **proposte di impegno comune, una piccola scelta che assumiamo collettivamente come associazione parrocchiale**. Ciascuno può formulare una proposta a partire dall'ascolto degli altri, se nessuno prende l'iniziativa è compito dei moderatori dei gruppi (se ci si è divisi) o della presidenza parrocchiale (se si è rimasti in plenaria) fare sintesi.

Le proposte vengono votate per alzata di mano dall'assemblea, ciascuno vota una sola proposta e la proposta più votata viene assunta dall'associazione parrocchiale come impegno per i prossimi anni.

Si conclude questo momento leggendo insieme questo testo di don Primo Mazzolari, tratto dal testo "Impegno con Cristo" del 1943.

Ci impegniamo

«Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede.

Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.

Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna, senza accusare chi non s'impegna, senza condannare chi non s'impegna, senza cercare perché non s'impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegnano.

Sappiamo di non poter nulla su alcuno né vogliamo forzar la mano ad alcuno, devoti come siamo e come intendiamo rimanere al libero movimento di ogni spirito. Noi non possiamo nulla su questa realtà che è il nostro mondo di fuori, poveri come siamo e come intendiamo rimanere.

Se qualche cosa sentiamo di potere — e lo vogliamo fermamente — è su di noi, soltanto su di noi.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura, imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi. L'«ordine nuovo» incomincia se qualcuno si sforza di divenire un «uomo nuovo».

La primavera incomincia con il primo fiore, il giorno con il primo barlume, la notte con la prima stella, il torrente con la prima goccia, il fuoco con la prima scintilla, l'amore con il primo sogno.

Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci [...].

C'interessa di portare un destino eterno nel tempo, di sentirci responsabili di tutto e di tutti, di avviarci, sia pure attraverso lunghi erramenti, verso l'Amore, che diffonde un sorriso di poesia su ogni creatura e che ci fa pensosi davanti a una culla e in attesa davanti a una bara.

Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo. Per amare anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile, anche quello che pare rifiutarsi all'amore perché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'Amore.

Ci impegniamo perché noi crediamo nell'Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente.»

Si vota - vengono presentati i candidati ai ruoli di responsabilità e si vive il momento elettivo come indicato nel testo “DemocrACy 2023-24”.

Ci vediamo tra un anno - ...e non tra tre!

Raccomandiamo fortemente di vivere **ogni anno** un momento di confronto in assemblea di tutti i soci. E' un modo per vivere concretamente la sinodalità di cui l'AC “è palestra”.

Dove due o tre - come vivere questo momento nelle parrocchie con pochi aderenti

Nelle parrocchie dove sono presenti pochi aderenti proponiamo di vivere questi passaggi in modo semplificato

- Lettura del Vangelo dell'anno, del commento e invocazione dello Spirito;
- Condivisione libera prendendo spunto dalle domande indicate sopra;
- Condivisione di un impegno personale e di un impegno da prendere come gruppo;
- Indicazione di un referente senza elezione¹



¹ N.B. è bene - ma non strettamente obbligatorio - che l'incarico informale di referente duri 3 anni; il contatto del referente viene registrato a livello vicariale e parrocchiale, in modo che sia coinvolto negli incontri periodici e riceve le comunicazioni relative alle iniziative; può prendere in carico la raccolta delle adesioni dei soci della parrocchia o indicare un'altra persona che segua questo aspetto; non essendo eletto non ha a sua volta diritto di voto nelle assemblee elettive diocesane e vicariali.